



Mormanno anni 1973/1974. Viva la democrazia!

Direttore didattico di Mormanno reggente (luglio-settembre 1973), in sostituzione della collega titolare Rosa Papa Brignone considerando la validità di quanto stava accadendo a Rossano Piragineti (vedi) ebbi l'idea di attuare, anche per il mio paese, un nuovo progetto di scuola che fosse finalmente e decisamente democratica e desse, anche in applicazione al dettato costituzionale, a tutti, l'opportunità di un'educazione egualitaria senza discriminare alcuno.

I tempi erano maturi. Non era più comprensibile l'esistenza della pluriclasse unica e mista nelle sperdute località di campagna. Avevo fatto una lunga esperienza, decisamente negativa. Si configurava una vera e propria anti scuola con bassissimo indice di produttività, una scuola compromessa con il tipo di organizzazione sociale in cui agiva nel senso che assimilava tutte le deficienze culturali e le disfunzioni dell'ambiente invece di eliminarle.

Gli alunni che la frequentavano erano pochi ed isolati socialmente e psicologicamente. Il costo per mantenere tale situazione non era indifferente.

Concordi furono i pareri degli insegnanti in servizio. Sicuro sarebbe stato anche il placet degli amministratori comunali in carica, tutti personalmente contattati. Avevo pure sentito la collega assente cui la proposta non era dispiaciuta.

Cronaca documentata dei fatti

Riporto integralmente l'atto del Consiglio Comunale di Mormanno assunto al n. 68 del registro delle delibere in data 20 agosto 1973 con oggetto ISTITUZIONE SCUOLA CONSOLIDATA CON INTEGRAZIONE DEI SERVIZI ED ALTRE ATTIVITA'.

L'anno 1973, il giorno 20 del mese di agosto alle ore 20 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto. Alla seconda convocazione aggiornata in sessione straordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

presenti: Prof. Franco Alberti; Prof. Domenico Crea; Dr. Grisolia Carmine; Avv. Cersosimo Rocco; Ins. De Rose Duilio; Ins. Cantisani Giuseppe; Sig. Vincelli Ferdinando; Sig. Domenico Giuseppe; Sig. Armentano Biagio; Rag. Regina Gennaro.

assenti: Dr. Vincenzo Perrone; Dr. Cavaliere Angelo; Dr. Rinaldi Domenico; Sig. Marsiglia Dante; Sig. Rotondaro Francesco; Rag. Piragino Giuseppe; Prof. Pernisco Giacinto; Sig. Alvino Luigi; Sig. Morelli Gennaro; Rag. Domenico Sangiovanni.

Assegnati 20; in carica 20; presenti 10; assenti 10.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Signor Prof. Franco Alberti nella qualità di Sindaco¹. Assiste il Segretario Dr. Bilotta Raffaele. La seduta è pubblica.



Il Sindaco Presidente, presa la parola, riferisce sull'incontro avuto con la Commissione composta dai Consiglieri De Rose e Cantisani (Commissione nominata nella seduta consiliare del 4.8.1973) e con il Prof. Luigi Paternostro, direttore didattico, e comunica all'Assemblea che è emersa la possibilità di istituire in questo Comune, in via sperimentale, la scuola elementare consolidata con integrazione dei servizi e delle attività, per l'anno scolastico 1973/74.

¹ In carica dal 9.12.1972 al 14.6.1975.

Illustra gli enormi vantaggi e benefici per i bambini, in modo speciale delle campagne che hanno subito fino ad oggi sperequazioni e discriminazioni ingiuste.

Pone in rilievo la funzione altamente sociale di tale scuola, in quanto i ragazzi delle campagne si integrano con quelli del Centro alle rispettive classi, facendo assieme refezione e poi nel pomeriggio dedicandosi alle attività integrative, secondo un programma prestabilito dagli organi scolastici competenti.

Prende poi la parola il direttore didattico reggente prof. Luigi Paternostro che illustra al Consiglio le caratteristiche di questo tipo di scuola relazionando sulla situazione scolastica attualmente esistente con particolare riferimento alle scuole rurali disagiate soprattutto dal lato edilizio ed igienico-sanitario.

Alla discussione, successivamente, prendono parte tutti i Consiglieri ed in particolare il consigliere Grisolia che tratta il problema economico circa i finanziamenti da destinare in bilancio per il funzionamento di questo tipo di scuola.

Il consigliere Ins. Duilio De Rose tratta sulla disponibilità e del servizio degli insegnanti delle scuole rurali; il prof. Crea, il prof. Cersosimo e l'ins. Cantisani sul valore pedagogico di questa scuola sperimentale.

*Dopo ampia e proficua discussione, il CONSIGLIO, ad **unanimità di voti**, delibera:*

- l'istituzione in via sperimentale, per l'anno scolastico 1973/1974, della scuola elementare consolidata con integrazione dei servizi e delle attività;**
- di inserire nel bilancio 1974 la somma occorrente per il funzionamento di detta scuola e di dare mandato, a tale scopo, alla Giunta Municipale.**

Per il funzionamento di tali servizi occorre che gli scuolabus che dovevano essere forniti dalla Regione Calabria.

Presero in carica la procedura con impegno e passione i consiglieri Grisolia, e Cantisani che si recarono più volte a Catanzaro.



Trasferito a Mormanno in qualità di titolare di sede con decorrenza 1° ottobre 74 provvidi, d'accordo con il Collegio dei Docenti, alla distribuzione degli alunni trasportati nelle classi in funzione. Tutti insieme nella scuola di tutti! Tutti eguali! A tutti le stesse possibilità!

Tale *rivoluzione* di cui vado ancor oggi fiero, ben si innestò nell'applicazione dei decreti delegati che partendo pure da tale data segnarono una svolta decisiva nella vita e nell'opera della scuola. E qui sento il dovere di ringraziare insegnanti, genitori, amministratori e quanti altri credettero in tale cambiamento e per esso si spesero ed operarono con entusiasmo e passione.

Il Comune organizzò intanto il trasporto. Funzionò anche la mensa utilizzando in via Posillipo parte delle attrezzature rimaste alla Colonia già usate per la refezione. (Vedi pag. 90 e 91)

L'esempio di Mormanno fu qualche tempo dopo imitato da Morano Calabro e qualche anno dopo da Laino Borgo e Castello che chiusero un capitolo non più tollerabile della loro organizzazione scolastica.

A partire dal 1° ottobre 1975 gli scuolabus trasportarono anche gli alunni iscritti alla scuola media.